

Lotta Il 28 aprile la società presieduta da Landuzzi fa festa. Dalla palestra del Righi agli esordi fino all'attuale struttura alle Caserme Rosse con duecento tesserati

Dal pioniere Malossi a Bombaci: il Cab celebra settant'anni di storia



LEGGENDE I primi atleti del Cab

■ Bologna

I NUMERI dicono che sono duecento i soci del Club Atletico Bologna. Il Cab, come viene chiamato, è guidato da Paolo Landuzzi (il vice è Franco Cocchi) che ha ricevuto le consegne lo scorso anno da Angelo Berselli. Il 28 aprile i soci si ritroveranno a pranzo, al Circolo Polischì di via Corticella 61, per ricordare una società che cominciò a muovere i primi passi nel 1948, in una palestra del liceo Righi. Na-

sce per una scissione, il Cab, perché fino a quel momento, siamo nel 1948, la lotta è una prerogativa della Sempre Avanti. Tra i fondatori Federico Malossi, che ha una storia bella e affascinante, come atleta e partigiano. Operatore della Timo (antesignana della Tim), Malossi fu catturato dai nazisti che avevano già decretato la sua fucilazione. Si salvò grazie all'intervento di Leandro Arpinati. Nel 1948 Malossi è tra i promotori del club che, nel corso degli anni, ha dato ospitalità a campio-

ni quali Maurizio Bombaci, Christian Turco, Martina Baraccani, Stefano Raspadori. Tra gli atleti di punta, oggi, Dumitru Popov, capitano e allenatore. L'allenatore federale di sollevamento pesi è Emilio Tirelli.

Le palestre del Cab si trovano in via di Corticella 14, nel parco delle Caserme Rosse. Siglata un'intesa con il Bologna Rugby 1928: la sezione lotta greco romana e sollevamento pesi si è trasferita al centro Dozza, dove si allenano i rugbisti.

